

SOCIETÀ ANONIMA "FONS SALUTIS"

IN SAINT VINCENT

Anche quest'anno nella nostra visita alla meravigliosa Valle d'Aosta non abbiamo voluto tralasciare di visitare nuovamente le fonti di Saint Vincent, questo per mantenere la promessa fatta l'anno scorso.

Possiamo dire sinceramente di non esserci pentiti di aver soggiornato, sia pure per brevissimo tempo, in questo luogo incantevole che noi, oppressi dalla vita vertiginosa della città, abbiamo battezzato paradiso terrestre.

Anche quest'anno l'amministratore della S. A. « Fons Salutis » ha voluto farci constatare personalmente che tutto quello che nella nostra ultima visita era solamente allo stato di progetto è stato metodicamente realizzato.

E' passato un anno solo ed il programma si va progressivamente svolgendo: e noi ci auguriamo che l'anno venturo un altro gigantesco passo in avanti sia compiuto onde poter mettere la parola fine a questo grandioso piano d'azione, che grazie ad arditi gruppi finanziari, tende a dotare l'ormai nota Saint Vincent, di uno Stabilimento Idroterapico completo e che nulla abbia ad invidiare a quelli che vanno per la maggiore.

Crediamo pertanto fare cosa grata ai lettori dando la cronistoria di questa « Fons Salutis » e mettendo in rilievo le qualità portentose delle sue acque che hanno già conquistato una fama veramente mondiale.

Sito in dolce pendio, fra verdi castagneti, lo stabilimento sorge contornato da folta vegetazione. La « Fons Salutis » venne trovata dall'abate Giovanni Battista Perret nel 1770, e dopo il consiglio dato dal celebre dottore Gioanetti a Re Carlo Emanuele III di fare cura della sua acqua, la fonte venne presa in grande considerazione e divenne frequentatissima.

Le analisi delle sue acque furono diverse ed in varie epoche eseguite da professori ed ingegneri quali il Despines, Cantù, Sollier, Giacosa, e venne definita la Karlsbad Italiana, anzi più ricca di solfati e carbonati sodici e magnesiaci associati a cloruri sodici.

Basti ricordare che a differenza della Karlsbad, l'acqua di Saint Vincent, contiene per ogni litro circa due grammi in più di solfato di soda. Per dare maggior prova del nostro asserto riproduciamo i dati delle analisi eseguite alle due fonti:

	Saint Vincent (Anal. Nuvoli)	Karlsbad (Anal. Ludwig)
Clorure di sodio	per litro gr 1,97534	1,041
Solfato di soda	3,57354	2,253
Bicarbonato di soda	1,57012	1,298
" di calce	0,57086	0,3314
" di magnesia	1,72488	0,1665
" di ferro	0,01788	0,003

La presenza di bicarbonati-calcico-magnesiaci-

sodico, permette pure di paragonare le acque di Saint Vincent al tipo Vichy.

Medici illustri frequentano la Fons, nè mancano gli autorevoli giudizi che lo spazio non ci permette di poter tutti citare.

Il senatore Professore Pescarolo assiduo frequentatore da circa venti anni, dà per certa l'efficacia di dette acque nelle malattie di fegato, dell'intestino, dello stomaco. Chi è sofferente di stitichezza o congestione viscerale trova sicuro rimedio; come pure è di grande coefficiente per le malattie vesicorenali, gotta, diabete, obesità, così dicasi per quelle del ricambio.

Il Dott. Garrone prescrive la cura delle acque di Saint Vincent ai nervosi, agli anemici, ed agli affetti da debolezza organica, gastriche, enteriti croniche, ecc.

Alla sede del Comune trovasi un rapporto redatto nel 1878, dal Dott. Vuillermin che testimonia essere 40 ammalati diversi guariti con l'uso dell'acqua minerale della « Fons Salutis ».

Sono di somma efficacia per le affezioni gastriche, stitichezze ostinate, nei disturbi circolari del sangue, renella, itterizia, ostruzioni glandolari, scrofole, catarri vescicali, malattie del rene, pinguedine, fegato, gotta, e nei vizî cardiaci.

Non soltanto poi reca grande sollievo ai sofferenti l'uso dell'acqua ma anche la natura del luogo contribuisce a dare all'ammalato un sommo benessere, essendo il clima asciutto e temperato, la ventilazione costante, le boscaglie di annosi castagni, rendono le passeggiate deliziose tra ombre e frescura.

La fonte che si trova nella Valle Vagnod a circa quindici minuti dal paese è servita dalla funicolare costruita nel 1900, in un ampio ed ombreggiatissimo piazzale dove da solo poco tempo tutto è stato fatto di nuovo.

Un comitato promotore, costituitosi in S. A. rilevò dal Comune la gestione delle acque nel 1929 e dopo pochissimi mesi tutto quello che esisteva prima fu abbattuto e riedificato per far sorgere uno Stabilimento Idroterapico che rispondesse alle esigenze moderne ed alla accresciuta affluenza di clientela attratta dalla rinomanza curativa delle acque di Saint Vincent.

Molto è già stato fatto e considerando la brevità di tempo intercorso si ha buona ragione per ritenere che gli intendimenti ottimi avranno certo una attuazione immediata e grandiosa. Questo lo auguriamo di cuore perchè nella nostra qualità di italiani e di piemontesi siamo lieti che la Vallata d'Aosta, una delle più incantevoli del mondo, venga a prendere quel posto fra le stazioni climatiche che degnamente le spetta.